

Hor trovandosi la cosa in questi termini sarà impresa di V. S. di confermar l'arciduca in questo proposito et accrescerli l'animo a far tutto quel che può per la religione, non dubitando che Dio benedetto sarà per lui et per i stati suoi; ma accioché V. S. possa trattar di questo capo con più fondamento sarà bene che nel viaggio et di poi giunta anchora cerchi investigar come le cose passano; di che le sarà dato fedel raguaglio da mons. vescovo di Gurgo<sup>8)</sup> et dal p. rettore de' Gesuiti di Graz,<sup>9)</sup> et, secondo il parer loro, doverà V. S. governarsi nel trattar con S. A., appresso la quale non haverà solamente da far istanza per la dichiarazione de la mente sua et annullation de la detta scrittura,<sup>10)</sup> ma anco di tutte quelle libertà di religione che essi heretici hanno estorto da li principi antecessori di S. A. mentre si trovavano in qualche necessità,<sup>11)</sup> et in somma far il più che si può in sollevamento de la religion catholica; nel qual proposito a V. S. non mancheranno ragioni d'addurre circa li mali che vengono a li principi et stati per causa del' heresie, et quanto più S. A. et i suoi stati hanno da temere, essendo così vicini a le forze et crudeltà de' Turchi.

Et perché una buona parte de la colpa del' accrescimento de le heresie in quelle bande si attribuisce a la negligenza de li ordinarij, li quali hanno lasciato corrompere la disciplina et vita ecclesiastica, et da ciò sono nati molti scandali, sarà perciò cura et officio di V. S. di eccitarli a far il debito loro et indrizzarli secondo il bisogno, perché visitino et faccino metter in esecuzione molti buoni ordini, che sono stati proposti et risolti altre volte, ma non mai eseguiti, al che S. A. darà volentieri, per quanto s'intende, il braccio et favor suo,<sup>12)</sup> havendo buonissima intentione et desiderando che le cose caminino per la

*Generalarchiv der Jesuiten, Germania 158, f. 60<sup>re</sup>; ebenda Austria I I a, pag. 250 bis 252; Loserth, FRA II/50, S. 52 f., 55—58; derselbe, Die Reformation und Gegenreformation in den innerösterreichischen Ländern im XVI. Jahrhundert, S. 317—320).*

<sup>8)</sup> Christoph Andreas Freiherr von Spaur, 1573—1603 Bischof von Gurk, 1601—1613 Bischof von Briceu (*Hierarchia Catholica III, S. 141 und 207; Obersteiner, Die Bischöfe von Gurk, S. 332—350*).

<sup>9)</sup> P. Emmerich Forsler.

<sup>10)</sup> Das Brucker Libell, siehe oben Anm. 3.

<sup>11)</sup> Duldung des Augsburger Bekenntnisses im allgemeinen und insbesondere der Kommunion unter beiderlei Gestalt durch Kaiser Ferdinand I. sowie Religionspazifikation von 1572 (*Loserth, Reformation und Gegenreformation, S. 103, 122, 156, 194—196; derselbe, Die steirische Religionspazifikation, S. 32 f.; Mayer, Der Brucker Landtag des Jahres 1572, S. 469 ff.; Rainer, Nuntiaturberichte II/8, S. 247 f.*).

<sup>12)</sup> Siehe unten Nr. 107.